

**PARCHI
DEL
DUCATO**



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede:

Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) Tel. 0521802688 - fax 0521305732
info@parchiemiliaoccidentale.it - PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
www.parchidelducato.it P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

DELIBERA COMITATO ESECUTIVO N. 120 DEL 15/12/2022
Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024 - ANNO 2022



Che cos'è il PIAO

Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, è un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale, che le amministrazioni pubbliche devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno e, in sede di prima applicazione, entro il 30 giugno 2022. Il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbirà, in ottica di semplificazione e integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni ed in particolare, tra gli altri, il Piano della performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza PTPCT. Scopo del PIAO è quello di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale quindi anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Attraverso l'adozione del PIAO l'Ente intende applicare a 360°, in chiave sistemica, la propria strategia per la creazione di Valore Pubblico su tutta l'azione amministrativa. Attraverso una costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi e una gestione ottimale e strategica delle risorse umane, si intende arrivare a una gestione amministrativa più efficace ed efficiente in grado di migliorare la qualità dei propri servizi anche in termini di maggior trasparenza e accessibilità.

Il presente Piano è riferito al triennio 2022-2024. A regime il PIAO dovrà essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. Considerato che il presente risulta essere il primo anno di adozione, vista la non chiara normativa ed i tempi di adozione, potrebbero rendersi necessarie in corso d'anno revisioni ed integrazioni al presente documento.

La realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente, finalizzati alla creazione di valore pubblico, rendono oggi più che mai necessario il rafforzamento della nostra capacità amministrativa al fine di consentire il percorso di transizione amministrativa richiesta. A supporto delle proprie strategie, l'Ente dovrà puntare ad obiettivi di semplificazione, digitalizzazione, integrazione tra sistemi informativi e informatici e, non ultimo, una migliore gestione e riqualificazione del proprio capitale umano. Il PIAO punta quindi a esporre in modo semplice e chiaro il filo conduttore che lega tutti gli aspetti strategici dell'Ente, integrando i molteplici documenti di pianificazione e programmazione (Piano performance, POLA, il Piano del fabbisogno del personale e il PTPCT).



Il quadro normativo

L'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, prevede che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Decreto Legge n. 228 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (Milleproroghe), ed in particolare l'art. 1, comma 12, lettera a) ha modificato l'articolo 6 stabilendo, al comma 5, che l'individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti sarà effettuata entro il 31/03/2022; al comma 6 è stabilito invece che entro il medesimo termine verrà adottato, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, un "Piano Tipo" quale strumento di supporto per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, stabilendo altresì che "In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste..." (comma 6bis).

L'art. 7 del D.L. 30/04/2022 n. 36 ha posticipato al 30 giugno il termine per la prima approvazione del PIAO e che le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti (è il caso di questo Ente) saranno vincolate al rispetto degli adempimenti previsti nel decreto di cui al comma 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021, ma con modalità semplificate stabilite nel già richiamato "Piano tipo" che dovrà essere varato dalla Funzione Pubblica.

Il PIAO 2022 – 2024 evidenzia il legame tra le strategie dell'Ente, ed in particolare quelle finalizzate alla creazione del Valore Pubblico, con i principali documenti di pianificazione (PEG, PTPCT, Piano della Performance, POLA, , Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, ecc...) che vengono recepiti ed allegati al presente Piano, nel quale di seguito si riporta il "Piano delle azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità" che è stato al proposito aggiornato ed integrato e sarà disciplinato direttamente all'interno del PIAO.

**L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
EMILIA OCCIDENTALE**

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale è il nuovo Ente pubblico che gestisce i Parchi Regionali: delle Valli del Cedra e del Parma, del Taro, dei Boschi di Carrega, del Trebbia, dello Stirone Piacenziano, oltre ai Siti Rete Natura 2000 che insistono sul territorio delle suddette aree protette; l'ambito territoriale di competenza dell'ente interessa le province di Parma e Piacenza

Questo nuovo sistema di "governance" voluto dalla Regione Emilia Romagna ha comportato la soppressione dei precedenti consorzi di gestione delle suddette aree protette, sancito con l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa della Legge Regionale n.24 del 23.12.2011 "RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E ISTITUZIONE DEL PARCO REGIONALE DELLO STIRONE E DEL PIACENZIANO".

La Regione ha quindi deciso per una gestione basata su cinque macro-aree: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Delta del Po, Romagna.

Ogni macro-area ha un Ente gestore per i parchi e la biodiversità, a cui partecipano i Comuni il cui territorio è incluso nel perimetro di un parco, anche solo parzialmente, e le Province interessate da parchi, riserve o da siti della "Rete Natura 2000".

Gli organi di governo dell'Ente di gestione sono:

- le Comunità del Parco, dove sono rappresentati i comuni il cui territorio è interessato dall'area protetta o dalle aree ad essa limitrofe,
- il Comitato Esecutivo, dove siedono i rappresentanti individuati dalle comunità del Parco, oltre ai presidenti delle Province o loro assessori delegati,
- il Presidente, eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo.

Gli organi propositivi e consultivi dell'ente sono le Consulte del Parco ed il Comitato per la promozione della macro-area; la riforma è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, e prevede un processo di trasferimento graduale, e volontario, delle relative competenze.



Le finalità, gli obiettivi e le attività dell'Ente

La formazione e la gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000, nel cui ambito opera l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, è stata costituita per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) conservare, tutelare, ripristinare e sviluppare il funzionamento degli ecosistemi, degli habitat e dei paesaggi naturali e seminaturali per la tutela della diversità biologica genetica, specifica ed ecosistemica in considerazione dei suoi valori ecologici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, estetici, economico e sociali;
- b) promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività;
- c) conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate alla pianificazione, alla programmazione ed alla gestione del loro territorio;
- d) integrare il sistema delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 nelle strategie unitarie di pianificazione della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica che promuovono lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna;
- e) contribuire alla formazione ed alla gestione coordinata del sistema nazionale delle Aree naturali protette, della rete ecologica regionale e di quella nazionale, nonché alla promozione di azioni e progetti sostenibili di scala regionale, interregionale, nazionale per le Aree protette appartenenti ai sistemi territoriali dell'Appennino e del bacino fluviale del fiume Po.

Per quanto possibile e sebbene possa contare ad oggi su di una struttura operativa notevolmente sottodimensionata rispetto alle proprie competenze e funzioni, l'Ente attua una gestione diretta rispetto alla quasi totalità delle attività svolte.

A maggior ragione in una situazione come quella attuale, caratterizzata da un lato da pesanti tagli e diminuzioni delle risorse a disposizione degli enti e dall'altro da sempre crescenti esigenze funzionali e organizzative, diviene fondamentale massimizzare le professionalità interne attraverso scelte che abbiano la capacità di ottenere il massimo risultato con gli esigui mezzi disponibili, insistendo sul miglioramento e la qualificazione del personale e l'efficienza dei servizi.

Questa scelta, sempre preceduta da una attenta valutazione, si ritiene essere la risposta più convincente non soltanto sul piano economico ma anche su quello sociale, anche in rapporto alla complessità territoriale ed alla opportunità di controllare in modo più immediato i processi mantenuti all'interno.



STRUTTURA DELLE AREE E SERVIZI DELL'ENTE

DIREZIONE

Direttore f.f. Dr.ssa Marcella Ghiretti

Servizio Conservazione Ricerca, Monitoraggio e Progettazione Europea

Risorse umane assegnate:

Renato Carini D1/D3

Emanuele Fior C1

Margherita Rinaldi C1 (tempo determinato)

Servizio Vigilanza e gestione faunistica

Risorse umane assegnate:

Stefano Gilioli C1/C3

Alberto Tomeo C1/C2

Nicola Toscani C1/C3

Area Risorse Umane e Amministrazione

Risorse umane assegnate:

Chiara Zinelli C1

Area Educazione Ambientale e alla sostenibilità, Museologia

Servizio Museologia

Risorse umane assegnate:

Enrica Montanini D1/D2 Posizione Organizzativa

Monica Dominici D1/D2 part-time

Area Gestione Finanziaria

Risorse umane assegnate:

Alessandra Maestri D1/D2 Posizione Organizzativa

Francesca Canuti C1/C4

Area Affari Istituzionali, Cultura, Turismo Comunicazione

Risorse umane assegnate:

Marco Rossi D1/D3 Posizione Organizzativa

Carlo Malini D1/D2 part-time

Barbara Vernizzi C1/C1

Maria Vinci C1/C2

Carmela Puca C1 part-time

Fiorella Zoli C1 (tempo determinato, part-time)

Area Autorizzazioni Ambientali



Sede:

Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) Tel. 0521802688 - fax 0521305732
info@parchiemiliaoccidentale.it - PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
www.parchidelducato.it P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Risorse umane assegnate:

Stefano Porta D1/D2 Posizione Organizzativa

Paola Urangi D1/D2

Cinzia Schianchi D1

Servizio Pianificazione

Giuliano Gandolfi C1

Area Patrimonio

Risorse umane assegnate:

Michele Zanelli D1/D4 Posizione Organizzativa

Servizio Forestazione, PSR, Vivaio

Angelo Vanini

Antonia Cavalieri D1/D2

Servizio Sentieristica, Infrastrutture

Doriano Rivieri D1/D5

Mauro Allegri C1/C3

Servizio Espropri, appalti, rapporti con CUC

Stefano Salsi D1/D2



ALLEGATI al PIAO:

- Piano della performance 2022
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022-2024;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);
- Piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024;
- Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022
- Piano azioni positive 2021-2023
- Codice comportamento personale